



Istituto «San Giuseppe»

Scuole Primaria e dell'Infanzia Paritarie

71121 Foggia, via C. Marchesi, 48-tel. 0881/743467 fax 719330

pec: istitutosangiuseppefg@pec.it e-mail: g.vignozzi@virgilio.it

sito web: www.scuolasangiuseppefoggia.it

CF-PI 01343890487 - CM FG1E02500R

Scuola Primaria Programmazione curricolare a.s. 2015/16 Classe TERZA

Sommario

PREMESSA	3
ITALIANO 3 [^]	5
INGLESE 3 [^]	9
STORIA 3 [^]	12
GEOGRAFIA 3 [^]	15
MATEMATICA 3 [^]	17
SCIENZE E TECNOLOGIA 3 [^]	21
ATTIVITA' ESPRESSIVE 2 [^] -3 [^]	24
RELIGIONE 3 [^]	27

PREMESSA

Le nostre scelte didattiche: una didattica per competenze

Il termine "competenze", preso a prestito dal mondo del lavoro, ha innescato negli ultimi anni un ampio dibattito.

Nonostante le diversità tra i vari punti di vista, ci sono alcune convergenze che possiamo così sintetizzare: nel corso delle diverse attività di insegnamento/apprendimento l'allievo acquisisce determinate conoscenze e abilità e sviluppa un certo tipo di atteggiamenti. Ha dunque a disposizione stabilmente alcune "risorse" interne.

Dimostra di essere "competente" quando, per affrontare una situazione per lui nuova e spesso complessa, o per risolvere un compito mai svolto, sa "inquadrare" la situazione e utilizzare le "risorse" che possiede.

Nei nostri interventi didattici andremo senz'altro in questa direzione evitando gli aspetti di puro meccanicismo, promuovendo in tutte le didattiche l'osservazione, la ricerca e la scoperta, la risoluzione di situazioni problematiche e lo stimolo a ragionare, fare ipotesi, produrre idee, trovare soluzioni... Proporranno attività improntate all'operatività, che implicano il diretto coinvolgimento dell'allievo in un "saper fare", affinché egli possa trovare senso e significato in ciò che fa. Nelle aree di Scienze e Tecnologia, procederemo per verità provvisorie, valide sempre e solo "fino a prova contraria". La didattica per competenze insegna ai bambini come sia possibile e opportuno fare scelte, assumersi responsabilità di progettazione e azione, con la prospettiva anche di commettere errori su cui riflettere: da sempre gli errori contribuiscono a costruire esperienza e consapevolezza delle proprie potenzialità, a livello individuale e collettivo.

In Matematica, per esempio, distinguiamo fra una "competenza in Matematica", dunque endogena, interna, tutta disciplinare; e una "competenza matematica", dunque esogena: la competenza di chi sa guardare al mondo con occhi matematici (la più richiesta anche nei documenti Unesco).

Ci sono poi due atteggiamenti interpretativi: insegnare per competenze, cioè attivandole e mettendole in gioco come strumenti didattici; insegnare per creare competenze, cioè per creare futuri cittadini competenti. Ciò si evidenzia subito quando si arriva all'idea di valutazione: valutare per competenze e valutare le competenze non è la stessa cosa, come s'è visto anche nei dibattiti internazionali.

Prenderemo in considerazione entrambe queste interpretazioni, la metodologica e la finalistica. Il bambino "competente" rispetto al bambino "nozionistico" e al bambino "abile" manifesta la sua superiorità cognitiva nella capacità di applicare le conoscenze alla soluzione di problemi inediti. Per fare un esempio che calza con la didattica della Storia: usare le conoscenze sul presente per comprendere fenomeni del passato e viceversa. La nostra programmazione annuale e le unità di lavoro mirano innanzi tutto a conoscenze significative, abilità cognitive e metacognitive.

Esse sono promosse con attività laboratoriali ed esercitative che vengono ampiamente proposti e descritti.

Le competenze, dunque, sono un traguardo verso il quale gli alunni sono condotti lungo un percorso che richiede le tappe della formazione di conoscenze, di abilità, di metacognizioni trasferibili. La bussola è l'articolazione di conoscenze in nesso con le abilità cognitive e metacognitive.

Le programmazioni didattiche per l'Inglese, seguendo i suggerimenti europei e le Indicazioni Nazionali, propongono una varietà di attività legate "al fare" e all'uso veicolare della lingua straniera. Proprio così si possono sviluppare competenze generali e competenze d'uso della lingua, fornendo un bagaglio linguistico-comunicativo e socio-culturale che ogni bambino arricchirà negli anni: un bagaglio prezioso da utilizzare a scuola e fuori.

Riguardo all'insegnamento della Storia e della Geografia, fin dalla prima classe, le attività proposte promuovono abilità e conoscenze necessarie per agevolare l'incontro con i testi e con i contenuti disciplinari a mano a mano che si procede negli anni della primaria.

Abbiamo scelto un'impostazione che privilegia il ruolo del docente come "mediatore": in altre parole, un insegnante che non si limita a trasmettere conoscenze ma aiuta gli allievi nella "costruzione" dei saperi e predispone l'ambiente di apprendimento".

Abbiamo fatto una scelta ben precisa anche in ordine ai "contenuti" e quindi in relazione al "che cosa" insegnare: tenendo sempre presenti i traguardi di competenza precisati nelle Indicazioni,

vengono selezionati quei tipi di conoscenze che risultano essenziali e fondanti, ma anche adeguate alle strutture cognitive degli allievi. Si evita così lo studio estensivo di molti contenuti. Sui nuclei costitutivi delle varie discipline, inoltre, sono proposti, da una classe all'altra, approfondimenti e sviluppi: si cerca pertanto di fare in modo che i contenuti nuovi (argomenti, temi, problemi, concetti), possano saldarsi a quelli precedenti. La continuità verticale del curricolo viene salvaguardata con la declinazione degli OB. DI APPRENDIMENTO in un ordine progressivo, cioè di "impegno crescente" in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi. Ne consegue che le proposte e i materiali della didattica procedono in ordine crescente di complessità.

Infine, interpretiamo il curricolo verticale in termini di continuità di processo non necessariamente lineare. Il mondo non è fatto a canne d'organo e il passaggio da un livello di scolarità all'altro non può essere regolato dal computo quantitativo delle nozioni apprese in contesti disciplinari paralleli tra loro. Questo lo si vede molto bene nella didattica delle Scienze e Tecnologia: la chiave proposta è quella della qualità degli apprendimenti legata alla certificazione delle competenze, che infatti si integrano nella dimensione multiforme e complessa della cittadinanza. Infine, riguardo alla programmazione curricolare delle diverse discipline, abbiamo deciso di procedere nel modo seguente:

Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano
Inglese	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese
Storia e Geogr.	Storia e Geogr.	Storia	Storia	Storia
		Geografia	Geografia	Geografia
Matematica	Matematica	Matematica	Matematica	Matematica
Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia	Scienze e Tecnologia
Religione	Religione	Religione	Religione	Religione
Attività espressive: Arte e Immagine, Musica Ed. Fisica	Attività espressive: Arte e Immagine, Musica Ed. Fisica 2 [^] -3 [^]		Attività espressive: Arte e Immagine, Musica Ed. Fisica 4 [^] -5 [^]	

In primo luogo, abbiamo ritenuto opportuno "accorpare" il curricolo di Storia e Geografia nelle classi prima e seconda, sia perché riteniamo prematuro un approccio di tipo disciplinare nelle prime due classi, sia al fine di favorire l'acquisizione e il rafforzamento di competenze spazio-temporali necessarie per l'accesso alle due discipline separatamente, previsto per la classe terza. In secondo luogo, per tutte le classi, ci è sembrato opportuno, per le motivazioni sopra riportate, conservare l'unicità curricolare, pur nella differenziazione dei contenuti e degli obiettivi, delle Scienze e della Tecnologia.

Infine, riguardo alle Attività Espressive, rimandiamo alla premessa della programmazione, sia per le motivazioni dell' "accorpamento" di Arte e Immagine-Musica-Educazione Fisica, sia per le ragioni dell'unicità del curricolo previsto per le classi 2[^]-3[^] e 4[^]-5[^].

ITALIANO 3^

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- comprende il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e il senso globale;
- partecipa a una conversazione su argomenti noti relativi a contesti familiari e interviene in modo adeguato alla situazione;
- espone oralmente un racconto personale o una storia fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico;
- legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso semplici e brevi testi letterari e ne coglie il senso globale e le informazioni essenziali;
- comincia ad acquisire familiarità con i testi informativi per ricavarne informazioni utili a parlare e scrivere;
- scrive testi di diverso tipo (di invenzione, per lo studio, per comunicare) connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare);
- a partire dal lessico già in suo possesso comprende nuovi significati e usa nuove parole ed espressioni;
- riconosce alcune regole morfo-sintattiche e le usa nell'elaborazione orale e scritta.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 storie reali, strategie di lettura, la frase	<p>Ascoltare e parlare Costruire idee condivise con gli altri nel corso di una discussione.</p> <p>Leggere Riconoscere la struttura di un testo narrativo, individuando informazioni esplicite sugli elementi principali. Riconoscere la funzione dei connettivi temporali.</p> <p>Scrivere Scrivere e collegare didascalie.</p> <p>Riflettere sulla lingua Identificare la frase come un'unità dotata di senso. Stabilire la corretta concordanza tra le parole di una frase.</p> <p>Lessico Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole nuove.</p>	<p>I segnali dell'ascolto e le regole della discussione.</p> <p>Il testo realistico: inizio, sviluppo, conclusione.</p> <p>Le strategie di lettura: tornare sul testo e sottolineare.</p> <p>I connettivi temporali.</p> <p>I suffissi.</p> <p>La logica e il rapporto tra le parole in una frase; parole variabili e invariabili.</p>	<p>Discutiamo sul valore dell'ascolto e delle regole. Scopriamo la struttura di un testo narrativo prestando attenzione alla funzione dei connettivi temporali.</p> <p>Riflettiamo sulla necessità di "tornare" sul testo per poter rispondere a domande di comprensione.</p> <p>Con l'aiuto di immagini scriviamo una breve storia, effettuando una semplice revisione conclusiva.</p> <p>Produciamo nuove parole variando i suffissi.</p> <p>Riflettiamo sulle caratteristiche distintive della frase.</p>
novembre 2015 storie fantastiche, sequenze temporali, la frase nucleare	<p>Ascoltare e parlare Formulare previsioni sullo sviluppo di un testo. Esprimere il proprio punto di vista in una discussione.</p> <p>Leggere Individuare informazioni esplicite in un testo narrativo. Riconoscere le relazioni temporali tra le sequenze di un testo narrativo.</p> <p>Scrivere</p>	<p>Il testo fantastico. Le informazioni esplicite parafrasate.</p> <p>Le sequenze temporali.</p> <p>Il completamento di testi.</p> <p>Gn, GL, SCI, SCE.</p> <p>L'ordine "libero" o "fisso" delle parole nella frase.</p> <p>La frase nucleare.</p>	<p>Proponiamo un testo fantastico: suddividiamolo in sequenze. Prestiamo attenzione ai connettivi temporali che esprimono successione e contemporaneità. Scopriamo che in una prova di comprensione le domande e/o le risposte possono essere parafrasate rispetto al testo.</p> <p>Completiamo testi inserendo le parti mancanti con l'ausilio di uno schema guida. Invitiamo i</p>

	<p>Scrivere e controllare testi narrativi.</p> <p>Ortografia Utilizzare correttamente digrammi e trigrammi.</p> <p>Riflettere sulla lingua Identificare la frase come una sequenza ordinata di parole. Riconoscere la frase nucleare, il soggetto e il predicato.</p> <p>Lessico Identificare relazioni tra le parole sul piano dei significati: i sinonimi.</p>	<p>Soggetto e predicato. I sinonimi.</p>	<p>bambini a riflettere sulla particolarità di alcune forme ortografiche. Individuiamo insieme gli elementi essenziali di una frase attraverso attività guidate. Lavoriamo sui testi per ampliare il lessico.</p>
<p>dicembre 2015</p> <p>resoconti, strategie di pianificazione, espansione della frase nucleare</p>	<p>Ascoltare e parlare Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola.</p> <p>Leggere Cogliere i collegamenti di coesione.</p> <p>Scrivere Scrivere un resoconto utilizzando strategie di pianificazione.</p> <p>Riflettere sulla lingua Ampliare la frase nucleare. Collegare e produrre frasi utilizzando i connettivi adeguati.</p> <p>Lessico Individuare il significato di parole non note a partire dal contesto (parole polisemiche).</p>	<p>Il racconto di esperienza. Il resoconto. Gli elementi di coesione nel testo: pronomi, modi diversi di chiamare un personaggio, connettivi. Le tre fasi della produzione di un testo. Le espansioni e connettivi per collegare frasi. La polisemia.</p>	<p>Ricostruiamo, con l'ausilio di uno schema, le fasi di un'esperienza scolastica prestando attenzione all'uso degli indicatori temporali e al corretto uso delle forme verbali. Insieme produciamo un resoconto: pianifichiamo, scriviamo e revisioniamo. Arricchiamo e colleghiamo frasi. Rileviamo parole polisemiche, individuando strategie per capirne il significato.</p>
<p>gennaio 2016</p> <p>le informazioni essenziali, la punteggiatura, il verbo</p>	<p>Ascoltare e parlare Cogliere il senso globale di testi narrativi ascoltati.</p> <p>Leggere Leggere testi narrativi modulando il tono della voce. Individuare in un testo narrativo le informazioni essenziali.</p> <p>Scrivere Riscrivere una storia riformulando le informazioni. Utilizzare i segni di punteggiatura.</p> <p>Riflettere sulla lingua Individuare il verbo nella frase e riconoscerne la forma.</p> <p>Lessico Utilizzare parole generali e specifiche.</p>	<p>La favola. Le informazioni essenziali per ogni sequenza narrativa. La rielaborazione di un testo. La punteggiatura. Iperonimi e iponimi. Il verbo: la radice come parte invariabile, la desinenza come parte variabile.</p>	<p>Proponiamo una favola; dividiamola in sequenze e troviamo per ciascuna l'informazione più importante. Con l'aiuto di immagini produciamo per ogni sequenza una frase. Discutiamo sulla funzione della punteggiatura. Osserviamo casi di parole con significato più ampio (iperonimi) che ne contengono altre di significato più specifico (iponimi). Discutiamo per scoprire la funzione dei verbi e osserviamo quanto siano necessari per dare senso alla frase. Prestiamo attenzione alla loro forma per individuare radice e desinenza. Utilizziamoli per completare le frasi.</p>

VERIFICHE INTERMEDIE

<p>febbraio 2016 informazioni implicite, domande "cerco e trovo" e domande "cerco e ragiono", connettivi causali</p>	<p>Ascoltare e parlare Ascoltare un testo narrativo deducendo le informazioni implicite. Leggere Individuare i collegamenti di un racconto attivando processi inferenziali. Riconoscere in una prova di comprensione la diversa tipologia delle domande. Scrivere Utilizzare un elenco di frasi come scaletta intermedia per riscrivere una storia. Ortografia Utilizzare doppie e accenti. Riflettere sulla lingua Riconoscere la funzione dei principali connettivi di tipo causale. Riconoscere le informazioni date dal verbo. Lessico Costruire "famiglie" di parole.</p>	<p>Il testo narrativo e le informazioni implicite. Le domande "cerco e trovo" e le domande "cerco e ragiono". La rielaborazione di un testo. Le doppie e gli accenti. I connettivi causali. Le parole con un rapporto di significato. Il verbo.</p>	<p>Proponiamo l'ascolto di un testo e chiediamo ai bambini di individuare informazioni implicite. Scopriamo che le domande di comprensione non sono tutte uguali e che non è possibile usare sempre la stessa strategia. Riassumiamo i fatti principali di un racconto. Consolidiamo l'uso delle doppie e degli accenti. Utilizziamo le parole che stabiliscono relazioni di causa/effetto. Riflettiamo sulle informazioni fornite dalla desinenza dei verbi in relazione alla persona, al numero e al tempo dell'azione. Giochiamo a trasformare i verbi. Scopriamo come formare "famiglie" di parole.</p>
<p>marzo 2016 testi informativi, lessico "specifico", il nome</p>	<p>Ascoltare e parlare Ascoltare testi informativi/espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere Individuare le informazioni essenziali di un testo informativo/espositivo. Scrivere Produrre un semplice testo informativo/espositivo. Ortografia Utilizzare adeguatamente l'apostrofo e comprenderne la funzione. Riflettere sulla lingua Riconoscere le informazioni date dal nome. Lessico Collegare parole alle rispettive definizioni anche usando il dizionario.</p>	<p>I testi narrativi e informativi/espositivi. La gerarchia delle informazioni. Il significato di parole appartenenti a un linguaggio "specialistico". Le forme omofone: l'una/luna, cera/c'era... Il nome: genere e numero.</p>	<p>Proponiamo un testo narrativo e uno informativo/espositivo. Chiediamo di riportare oralmente il senso globale di ciascuno, rilevando le differenze. Analizziamo un testo informativo/espositivo prestando attenzione alla specificità e alla difficoltà del lessico. Produciamo uno schema che ne riporti le informazioni principali. Analizziamo alcuni casi di omofonia. Andiamo alla scoperta delle principali caratteristiche morfologiche del nome.</p>
<p>aprile 2016 descrizioni di animali, nonsense, aggettivi qualificativi</p>	<p>Ascoltare e parlare Descrivere verbalmente un animale seguendo uno schema-guida. Leggere Individuare la struttura della descrizione di un animale. Individuare la struttura di filastrocche nonsense. Scrivere</p>	<p>La descrizione di un animale analizzando le caratteristiche che si collegano con i cinque sensi. Il nonsense. La denominazione. L'onomatopea. L'h.</p>	<p>Analizziamo testi contenenti descrizioni di animali. Ricaviamo una "scaletta" da utilizzare per produrre una descrizione. Rielaboriamo un testo a partire dalla variazione di un dato descrittivo.</p>

	<p>Descrivere un animale. Scrivere filastrocche.</p> <p>Ortografia Utilizzare adeguatamente l'h. Riflettere sulla lingua Conoscere la funzione dell'aggettivo.</p> <p>Lessico Denominare azioni, modi di essere, caratteristiche fisiche. Riconoscere parole onomatopoeiche.</p>	<p>Gli aggettivi qualificativi.</p>	<p>Divertiamoci con alcune filastrocche nonsense sugli animali; col supporto di uno schema produciamone alcune. Discutiamo sui casi in cui si usa l'h proponendo attività di consolidamento. Guidiamo i bambini a riconoscere e a utilizzare gli aggettivi di grado positivo, distinguendoli dai nomi.</p>
<p>maggio 2016 testi a confronto, il libro, l'elenco, gli articoli</p>	<p>Ascoltare e parlare Riferire sensazioni ed emozioni.</p> <p>Leggere Ricavare informazioni da un testo regolativo. Confrontare testi diversi per coglierne le specifiche caratteristiche. Ricavare informazioni dalla copertina di un libro, dall'indice, dalla quarta di copertina.</p> <p>Scrivere Produrre un testo regolativo.</p> <p>Ortografia Utilizzare forme omofone.</p> <p>Riflettere sulla lingua Riconoscere e usare gli articoli. Riconoscere la funzione dell'accordo morfologico tra le parole e saperlo utilizzare.</p> <p>Lessico Giocare con le parole.</p>	<p>L'esperienza di lettore e le emozioni associate a essa. Il testo regolativo. Confronto tra testi. Il libro. L'ho-/lo/l'ha-la-l'ha/ l'hanno-l'anno. Acrostici, anagrammi, rebus. Gli articoli determinativi e indeterminativi. Gli accordi morfologici.</p>	<p>Invitiamo i bambini a verbalizzare le emozioni che provano quando leggono un libro. Individuiamo la struttura di un testo regolativo e utilizziamola come traccia per produrre "L'elenco dei diritti del lettore". Confrontiamo gli elenchi elaborati dai bambini con l'elenco di Daniel Pennac. Proponiamo testi di tipo diverso per individuare le differenze; ricaviamo informazioni osservando la copertina, l'indice ecc. di vari libri. Proponiamo giochi con le parole. Riconosciamo la funzione degli articoli.</p>
<p>VERIFICHE FINALI</p>			

INGLESE 3^

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- ascolta e comprende istruzioni;
- ascolta storie e brevi testi accompagnati da immagini e ne comprende le informazioni principali;
- ascolta filastrocche e canzoni, ne comprende il senso globale e le ripete oralmente;
- legge brevi frasi supportate da immagini;
- produce semplici messaggi orali e scritti relativi alla sfera personale e all'ambiente;
- interagisce nel gioco e utilizza il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni;
- conosce aspetti culturali del Regno Unito.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 primi giorni di scuola	Usare saluti e formule di cortesia. Comprendere e usare espressioni di routine e semplici consegne. Esprimere necessità e chiedere permessi. Conoscere e usare numeri fino a 30. Conoscere aspetti della festa di Halloween.	I saluti e le formule di cortesia. Le routine quotidiane e la lingua per la classe. I numeri fino a 30 e operazioni aritmetiche: Sixteen plus four is twenty. Thirty minus five is ffteen. Halloween.	Riattiviamo la lingua per la classe: routine quotidiane, formule di cortesia, richieste. Incoraggiamo gli alunni a esprimere richieste su permessi e necessità. Presentiamo i numeri fino a 30 e usiamoli in situazione concreta. Proponiamo operazioni aritmetiche in Inglese. Presentiamo la festa di Halloween come conclusione della stagione estiva e inizio dell'autunno.
novembre 2015 foglie colorate	Chiedere e dare informazioni sul tempo atmosferico. Osservare e descrivere l'autunno. Chiedere e dire l'ora. Utilizzare i numeri per leggere l'ora e fare semplici operazioni aritmetiche.	Il tempo atmosferico: What's the weather like today? It's... L'autunno: In autumn we can see colourful leaves/autumn fruits... La lettura dell'orologio: What's the time? It's three o'clock/a quarter past/to... Operare con i numeri: two times four is equals eight.	Riattiviamo il lessico del tempo meteorologico: proponiamo dialoghi sul tempo che fa. Introduciamo l'autunno con osservazioni dal vero o immagini e incoraggiamo gli alunni a descriverlo. Presentiamo l'orologio e la lettura dell'ora. Proponiamo le tabelline e la composizione del dieci.
dicembre 2014 una storia di Natale	Conoscere e usare il lessico del Natale. Comprendere e descrivere aspetti tradizionali. Comprendere una storia e descriverne le sequenze. Esprimere sentimenti.	Aspetti tradizionali del Natale. La storia The Snowman: The Snowman is in the garden. Then the boy goes out to meet him. I sentimenti: I feel happy/sad when...	Riattiviamo il lessico del Natale con canzoni, filastrocche, giochi. Presentiamo la storia The Snowman di Raymond Briggs. Descriviamone le immagini, raccontiamole in sequenze e riflettiamo sui sentimenti. Incoraggiamo gli alunni a esprimersi sui loro stati d'animo.

<p>gennaio 2016 salutiamo l'anno nuovo</p>	<p>Conoscere e usare il lessico dei giorni, dei mesi e delle stagioni. Dire quando è il proprio compleanno. Descrivere aspetti dell'inverno. Usare i numeri fino a 50. Comprendere e descrivere il ciclo dell'acqua. Produrre semplici testi informativi.</p>	<p>Il nuovo anno: giorni, mesi, stagioni. I compleanni: When is your birthday? It's... L'inverno: In winter we can see snow on the mountains/bare trees. What happens in winter? I numeri fino a 50. Il ciclo dell'acqua: Water becomes vapour when it's hot. Water becomes ice when it's cold.</p>	<p>Consolidiamo il lessico di settimana, mesi e stagioni con giochi e attività varie. Incoraggiamo gli alunni a dialogare su ricorrenze e aspetti stagionali. Introduciamo i numeri fino a cinquanta con attività ludiche. Presentiamo il ciclo dell'acqua e incoraggiamo gli alunni a descriverlo.</p>
<p>VERIFICHE INTERMEDIE</p>			
<p>febbraio 2016 esploriamo il corpo</p>	<p>Conoscere e usare il lessico del viso e del corpo. Conoscere e usare il lessico delle misure per interagire. Conoscere e usare il lessico del Carnevale.</p>	<p>Il viso e il corpo umano. Misure di altezza e di peso: metre, centimetre, kilo, gram. How tall/long is it? What's the weight of...? Il Carnevale.</p>	<p>Riattiviamo il lessico noto del corpo e introduciamo il nuovo con giochi a risposta fisica totale. Presentiamo alcune misure di peso e di lunghezza; incoraggiamo gli alunni a misurare e pesare se stessi e oggetti di vario tipo. Introduciamo il Carnevale e invitiamo gli alunni a creare personaggi con caratteristiche fisiche buffe.</p>
<p>marzo 2016 la natura si risveglia</p>	<p>Conoscere e usare il lessico della primavera, osservarne e descriverne gli aspetti. Conoscere e usare il lessico di famiglie di animali. Conoscere e usare il lessico delle piante e descriverle. Conoscere e confrontare tradizioni pasquali.</p>	<p>La primavera: In spring we can see flowers/butterflies...Birds chirp/bees buzz... Le famiglie degli animali. Il lessico delle piante. Esperienze di semina: We put the seeds in the soil. We water the soil... How tall is the plant now? Five centimetres. Le tradizioni pasquali.</p>	<p>Proponiamo osservazioni e descrizioni su aspetti della primavera. Presentiamo famiglie di animali con i nuovi nati. Organizziamo un esperimento di semina e incoraggiamo gli alunni a descrivere le osservazioni che compiono. Riattiviamo il lessico della Pasqua con giochi. Confrontiamone aspetti tradizionali in Italia e nei Paesi anglosassoni.</p>
<p>aprile 2016 sulla tavola</p>	<p>Conoscere e usare il lessico dei pasti. Conoscere e usare il lessico dei cibi. Esprimere e interpretare preferenze. Usare l'alfabeto inglese per semplici attività di spelling.</p>	<p>I pasti e i cibi in Italia e nei Paesi anglosassoni. Preferenze personali: What's your favourite food/frst course/vegetable?</p>	<p>Confrontiamo i pasti principali nei Paesi anglosassoni e in Italia. Introduciamo il lessico dei cibi con giochi. Proponiamo l'alfabeto inglese e semplici attività di spelling. Invitiamo gli alunni a esprimere preferenze su vari argomenti: cibi, colori,</p>

		Grafici sulle preferenze: How many preferences for tea/apples? Three/six. L'alfabeto inglese.	animali. Costruiamo grafici e incoraggiamo gli alunni a leggerli.
maggio 2016 che succede in primavera?	Descrivere il ciclo vitale delle piante. Conoscere e usare il lessico degli abiti. Dire che cosa si indossa. Esprimere preferenze sull'abbigliamento. Produrre brevi testi descrittivi su modelli forniti.	Il ciclo vitale delle piante: Seeds need soil and water... Gli abiti nelle varie stagioni: I wear jumpers in winter/t-shirts in summer. Esperienze di combinatoria con elementi di abbigliamento: I can wear blue jeans and a red shirt. Preferenze: I like... Testi descrittivi: My favourite clothes are...	Ricostruiamo con immagini e testi il ciclo vitale delle piante. Introduciamo il lessico dell'abbigliamento. Proponiamo esperienze di combinatoria con elementi di abbigliamento. Invitiamo gli alunni a descrivere il loro abbigliamento preferito.
VERIFICHE FINALI			

STORIA 3^

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- realizza percorsi di ricerca storica per ricostruire fatti del passato delle generazioni adulte e dell'ambiente di vita;
- mette in relazione le tracce con le attività umane che le hanno prodotte e usate;
- produce informazioni riguardanti il passato del suo ambiente di vita e delle generazioni adulte e le sa organizzare in temi coerenti;
- rileva le differenze e le analogie tra due quadri di civiltà lontani nello spazio e nel tempo;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- usa termini specifici della disciplina e li sa concettualizzare;
- mette i fatti studiati in relazione con il mondo attuale;
- traspone i testi storici letti in proprie riscritture (di grafici, schemi, mappe, tabelle);
- espone i fatti studiati utilizzando indici, schemi, grafici, carte geostoriche;
- usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- produce semplici testi storici, anche mediante le risorse digitali.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 noi nel presente e nel passato	Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre informazioni su aspetti di vita quotidiana. Ricostruire alcuni aspetti del passato recente. Conoscere gli aspetti utili a descrivere una civiltà e utilizzarli per classificare le informazioni.	Le informazioni per descrivere la vita quotidiana dei bambini. La ricostruzione del passato dei bambini. Gli indicatori per descrivere una civiltà. Quadro di sintesi.	Partiamo dalla descrizione della classe per poi soffermarci su alcuni aspetti legati alla vita quotidiana (giochi, sport...). Classifichiamo le informazioni in un quadro di sintesi. Facciamo una ricognizione nel passato vicino e focalizziamo l'attenzione sulle tracce che ci aiutano nella ricostruzione.
novembre 2015 alla scoperta di un passato lontano	Conoscere e confrontare aspetti della civiltà attuale con quelli delle generazioni del XX secolo per rilevare permanenze e mutamenti, analogie e differenze. Distinguere tra storia come esperienza vissuta e come rappresentazione	La vita delle generazioni del XX secolo. Organizzazione in un quadro di sintesi. Interviste fatte a testimoni.	Attraverso immagini e interviste ricostruiamo la vita delle generazioni del XX secolo. Prestiamo attenzione ai diversi Paesi di origine dei bambini e rileviamo somiglianze e differenze. Costruiamo un quadro di confronto con il presente.
dicembre 2015 alla scoperta di un passato lontanissimo	Conoscere la Storia come disciplina di ricerca che studia il passato dei gruppi umani in relazione ai diversi contesti spaziali. Riconoscere e distinguere le varie tipologie di fonti. Conoscere il sistema di misura del tempo storico. Leggere e costruire grafici temporali.	Le carte geostoriche. Gli indicatori temporali (secolo, millennio, datazione a.C. e d.C.). Gli studiosi del passato.	La ricostruzione storica implica la conoscenza di strumenti quali le linee cronologiche e le carte geostoriche. Utilizziamo i riferimenti temporali relativi alla vita degli alunni e delle generazioni del XX sec. per realizzare linee del tempo. Scopriamo la durata del decennio, del secolo. Inseriamo la datazione a.C. e d.C. e scopriamo il millennio. Usiamo le carte per conoscere i mutamenti del pianeta. Lo storico e la sua "squadra di aiutanti".

<p>gennaio 2016 la storia della vita sulla terra prima dell'umanità</p>	<p>Conoscere le principali tappe della storia della Terra. Conoscere i fossili e comprendere le fasi dell'evoluzione degli esseri viventi. Mettere in relazione gli esseri viventi con l'era corrispondente. Rappresentare l'evoluzione degli esseri viventi con grafici temporali.</p>	<p>Che cos'è il fossile e come si forma. I grafici temporali. I dinosauri.</p>	<p>Utilizziamo immagini di ricostruzioni e di fossili per tracciare l'evoluzione degli "abitanti" della Terra fino alla presenza dei primi ominidi. Sofferamoci sull'era dei dinosauri e conosciamoli attraverso la lettura di immagini di fossili.</p>
<p>VERIFICHE INTERMEDIE</p>			
<p>febbraio 2016 la formazione dell'umanità</p>	<p>Conoscere le fasi principali del processo di ominazione. Analizzare sulle carte la distribuzione delle tracce lasciate per produrre informazioni sul popolamento del mondo. Individuare correlazioni tra i cambiamenti climatici e gli spostamenti dell'uomo preistorico.</p>	<p>L'evoluzione dell'uomo nel Paleolitico. Ricostruzioni e fossili. I grafici temporali. I mutamenti climatici. Il mondo si popola.</p>	<p>Partiamo dal significato di "evoluzione" e facciamo comprendere che l'uomo moderno è figlio di un lungo processo di trasformazione. Presentiamo l'evoluzione morfologica e intellettuale dell'uomo partendo dalla formulazione di ipotesi. Analizziamo la sua capacità di adattamento ai mutamenti climatici e attraverso immagini di reperti fossili ripercorriamo le principali tappe delle migrazioni. Riflettiamo sulla contemporaneità di alcuni gruppi di ominidi.</p>
<p>marzo 2016 l'uomo del paleolitico: raccoglitore, cacciatore, pescatore</p>	<p>Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Paleolitico. Mettere in relazione i modi di vivere con le caratteristiche dei territori. Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi e riferirle in modo semplice e coerente.</p>	<p>La cronologia della Preistoria. I gruppi umani nel Paleolitico Medio e Superiore. La vita quotidiana. La società primitiva. Quadro di sintesi.</p>	<p>Osserviamo immagini di siti archeologici e ricostruiamo il contesto di vita dei gruppi umani nomadi. Sofferamoci sulle trasformazioni connesse con la scoperta dei modi di utilizzare il fuoco e sulla forza del gruppo come esigenza primaria per la sopravvivenza.</p>
<p>aprile 2016 il neolitico: l'invenzione dell'agricoltura e dell'allevamento</p>	<p>Conoscere gli aspetti caratterizzanti le civiltà dei gruppi umani del Neolitico. Comprendere le modalità di passaggio di alcuni gruppi umani ai modi di vita dell'agricoltura e dell'allevamento. Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi.</p>	<p>La rivoluzione agricola e l'allevamento. Villaggio stabile. Quadro di sintesi.</p>	<p>Individuiamo sul planisfero le aree di diffusione. Parliamo di come cambia il rapporto fra uomo e ambiente e come nasce il villaggio stabile. Presentiamo l'insediamento urbano di Gericco.</p>
<p>maggio 2016 l'evoluzione culturale</p>	<p>Produrre le informazioni primarie e inferenziali usando come fonti oggetti e immagini. Confrontare quadri di civiltà.</p>	<p>Paleolitico: l'arte rupestre, il culto dei morti. Neolitico: l'arte dei</p>	<p>Completiamo il puzzle dell'evoluzione culturale analizzando altri aspetti che hanno caratterizzato la vita dei gruppi umani nel Paleolitico e nel Neolitico.</p>

		graffiti, filatura, tessitura, megaliti. Confronto con il presente.	Proponiamo un confronto con l'attualità.
VERIFICHE FINALI			

GEOGRAFIA 3^

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- applica i passi dell'indagine geografica per studiare il territorio (lo osserva, vi raccoglie dati che poi analizza, lo descrive e lo rappresenta);
- realizza piante di territori esplorati, indagati e conosciuti;
- legge diversi tipi di carte distinguendone funzioni informative e usi;
- si orienta in percorsi utilizzando strumenti idonei attraverso punti di riferimento e indicatori spaziali;
- legge la carta fisica dell'Italia;
- distingue gli ambienti e ne riconosce le principali caratteristiche;
- usa mappe per muoversi nel territorio vissuto.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 Conosciamo l'ambiente vissuto	Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. Individuare gli elementi che caratterizzano l'ambiente vissuto. Conoscere i primi elementi della rappresentazione cartografica.	L'ambiente vissuto dai bambini (la scuola, il quartiere). Gli elementi naturali e antropici. Rappresentazione di percorsi su carte. Primi elementi della cartografia: simboli e legenda.	Affrontiamo la conoscenza dell'ambiente vissuto attraverso l'osservazione diretta. Presentiamo la pianta della scuola su cui è segnato il percorso per raggiungere le vie di fuga e introduciamo alcuni elementi della rappresentazione cartografica: simboli e legenda. Conosciamo l'ambiente circostante alla scuola e individuiamo gli elementi del territorio.
novembre 2015 i cambiamenti dell'ambiente	Conoscere il territorio attraverso l'osservazione indiretta. Raccogliere dati per conoscere le trasformazioni del territorio nel tempo. Costruire uno schema di sintesi.	L'ambiente vissuto dai bambini (il paese, la città). La trasformazione degli ambienti nel tempo. Il lavoro del geografo.	Attraverso l'osservazione indiretta, estendiamo la conoscenza dell'ambiente vissuto al paese o alla città nella quale viviamo. Simuliamo il lavoro del geografo: individuiamo le caratteristiche del territorio, gli spazi organizzati e rappresentiamoli. Con l'aiuto di foto scattate in tempi diversi evidenziamo le trasformazioni del paesaggio.
dicembre 2015 le carte geografiche	Conoscere, leggere e classificare le carte geografiche. Conoscere gli elementi della rappresentazione cartografica. Conoscere e usare il concetto di scala spaziale.	La classificazione delle carte geografiche: politiche, fisiche e tematiche. La riduzione in scala. Il planisfero.	Completiamo la presentazione delle carte geografiche e degli elementi della rappresentazione cartografica. Analizziamo le diverse carte e riflettiamo sulla loro funzione. Confrontiamo una carta stradale attuale con una antica.
gennaio 2016 orientamento	Conoscere i punti cardinali e la loro funzione di orientamento. Orientarsi con il Sole e con la bussola.	Che cosa vuol dire "orientarsi". I punti cardinali. Le mappe mentali:	Organizziamo una conversazione sull'importanza dei punti di riferimento comuni e condivisi. Presentiamo i punti cardinali attraverso l'osservazione dei cambiamenti della nostra

	Utilizzare le proprie carte mentali per orientarsi nello spazio circostante.	punti di riferimento comuni e condivisi.	ombra al mattino, a mezzogiorno e al pomeriggio. Presentiamo la bussola per individuare il Nord.
VERIFICHE INTERMEDIE			
febbraio 2016 gli ambienti geografici	Classificare paesaggi e riconoscere gli elementi che li caratterizzano. Individuare sulle carte geografiche gli ambienti.	I paesaggi geografici. Gli indicatori per descrivere un ambiente. Gli interventi dell'uomo sull'ambiente.	Attraverso immagini classifichiamo i paesaggi e individuiamoli sulla carta fisica dell'Italia. Ricerchiamo i dati ed elaboriamo un grafico con le percentuali relative alla presenza di rilievi e pianure in Italia. Sofferamoci sulle "grandi opere" realizzate dall'uomo.
marzo 2016 ambienti di montagna e di collina, le valli	Descrivere paesaggi di montagna e di collina nei loro elementi essenziali usando una terminologia appropriata. Conoscere gli elementi fisici e antropici tipici degli ambienti montano e collinare. Individuare sulle carte geografiche gli ambienti di montagna, di collina e di valle.	I rilievi: la collina e la montagna. Tratti fisici, formazione e trasformazione. Siti naturalistici.	Osserviamo con Google Earth montagne e colline e individuiamo somiglianze e differenze. Sofferamoci sull'orogenesi e sull'età delle montagne. Escursione da organizzare in un territorio montano raggiungibile.
aprile 2016 ambiente e paesaggi di pianura	Descrivere l'ambiente pianeggiante nei suoi aspetti essenziali usando una terminologia appropriata. Individuare sulle carte geografiche l'ambiente di pianura. Descrivere le caratteristiche dei paesaggi di pianura. Descrivere le attività economiche legate ai diversi ambienti.	La pianura. Tratti fisici, formazione e trasformazione. Paesaggio agricolo, industriale e urbano. Attività umane.	Conosciamo le caratteristiche fisiche della pianura attraverso immagini e foto. Analizziamo i diversi paesaggi attraverso una ricognizione con Google Earth. Evidenziamo il rapporto tra ambiente e attività economiche.
maggio 2016 ambienti e paesaggi acquatici	Descrivere gli ambienti acquatici nei loro aspetti essenziali usando una terminologia appropriata. Individuare sulle carte geografiche gli ambienti d'acqua.	Gli ambienti acquatici: fiume, lago, mare, palude, laguna. Risorse e attività umane.	Presentiamo immagini di paesaggi acquatici e classifichiamoli. Riflettiamo come la presenza del mare, dei fiumi, dei laghi e delle lagune ha influito sulla vita economica dell'uomo (pesca, commercio, turismo...). Osserviamo con Google Earth le caratteristiche del Delta del Po, Patrimonio dell'Unesco.
VERIFICHE FINALI			

MATEMATICA 3^A

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- esegue con sicurezza calcoli scritti e calcoli mentali con i numeri naturali;
- utilizza rappresentazioni diverse di un numero naturale;
- trova corrispondenze tra uno spazio e la sua rappresentazione;
- esegue un adeguato percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;
- descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno, con il disegno o a voce, perché compia un percorso;
- riconosce, denomina, descrive figure geometriche;
- disegna figure geometriche e costruisce modelli nello spazio;
- sa effettuare classificazioni e argomenta con sufficiente chiarezza le scelte fatte in merito alle classificazioni;
- utilizza rappresentazioni diverse per rappresentare relazioni;
- riconosce per ogni grandezza considerata l'unità di misura e lo strumento di misura adeguati.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 calcoli, problemi e relazioni spaziali	<p>Numeri Leggere e scrivere i numeri naturali comprendendo il significato del valore posizionale delle cifre. Eeguire mentalmente operazioni con i numeri naturali e spiegare oralmente le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione fino al 10.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Analizzare in modo significativo il testo di un problema dato. Individuare l'obiettivo da raggiungere in un problema e organizzare un percorso di risoluzione.</p>	<p>Scrittura posizionale dei numeri entro il 1000. Calcoli mentali con i numeri naturali. Analisi del testo e Individuazione dell'obiettivo di un problema. Organizzazione e gestione del procedimento risolutivo di un problema. Individuazione della posizione di un oggetto in un ambiente, dati i punti di riferimento.</p>	<p>Approfondiamo il significato delle cifre arabe, consolidando la conoscenza del loro valore. Curiamo il calcolo mentale, sollecitando l'uso di diverse strategie. Consolidiamo la memorizzazione delle tabelline. Affrontiamo il lavoro di risoluzione di un problema. Seguiamo gli alunni nelle fasi di strutturazione e controllo del procedimento risolutivo di un problema. Collochiamo gli oggetti in un ambiente e chiediamo ai bambini di riconoscere la posizione, dando dei riferimenti spaziali.</p>
novembre 2015 operazioni, percorsi e classificazioni	<p>Numeri Rappresentare in modi diversi uno stesso numero naturale. Confrontare e ordinare i numeri naturali e rappresentarli sulla retta numerica. Eeguire le addizioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali di calcolo.</p> <p>Spazio e figure Eeguire un percorso partendo dalla descrizione orale o dal disegno. Descrivere un percorso o dare le istruzioni a qualcuno attraverso il disegno o a voce perché compia un percorso.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>Rappresentazioni di numeri naturali. Confronto e ordinamento di numeri naturali. I segni relazionali aritmetici (>, <, =). La tecnica dell'addizione in colonna. Le proprietà commutativa e associativa dell'addizione. Descrizione e rappresentazione di un percorso effettuato. Esecuzione di un percorso disegnato o descritto a voce.</p>	<p>Rappresentiamo in più modi uno stesso numero naturale. Confrontiamo i numeri naturali utilizzando i simboli relazionali >, <, = e riflettiamo sul loro significato. Approfondiamo l'algoritmo di addizione, affrontando quei casi che possono mettere maggiormente in difficoltà i bambini. Proponiamo percorsi che si possano effettuare concretamente, a partire da una descrizione, oppure chiediamo di descrivere o rappresentare un percorso già effettuato. Partendo dall'analisi di situazioni reali, classifichiamo elementi sulla base di uno o più</p>

	<p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. Argomentare sui criteri che sono stati dati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p>	<p>Classificazione di elementi sulla base di una o più proprietà.</p>	<p>attributi e facciamo poi rappresentare tali classificazioni con schemi diversi.</p>
<p>dicembre 2014 sottrazioni, solidi e indagini statistiche</p>	<p>Numeri Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. Eeguire le sottrazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. Spazio e figure Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Costruire modelli materiali di figure geometriche. Relazioni, dati e previsioni Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p>	<p>Il migliaio. La tecnica della sottrazione in colonna. La proprietà invariante della sottrazione. Le figure solide (osservazione, denominazione degli elementi, costruzione). Effettuazione di un'indagine; rappresentazione dei dati raccolti. Interpretazione di grafici reperiti attraverso fonti diverse.</p>	<p>Costruiamo il concetto di migliaio. Effettuiamo diverse rappresentazioni semiotiche di numeri a quattro cifre con diversi strumenti. Curiamo l'algoritmo della sottrazione, partendo da problemi che ne sottolineano i diversi significati. Osserviamo e analizziamo modelli di poliedri, per studiarne caratteristiche e mettere in relazione il numero degli spigoli, dei vertici e delle facce. Organizziamo un'indagine che risponda effettivamente a un bisogno conoscitivo dei bambini. Rappresentiamo i dati con l'uso di tabelle e grafici diversi. Interpretiamo grafici da noi prodotti, ma anche altri reperiti da fonti diverse.</p>
<p>gennaio 2016 euro, poliedri, figure piane e lunghezze</p>	<p>Numeri Leggere e scrivere i numeri con la virgola riferiti alle monete e ai risultati di misurazioni. Spazio e figure Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Costruire modelli materiali di unità di misura convenzionali. Relazioni, dati e previsioni Misurare lunghezze utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali.</p>	<p>Problemi con l'euro. Scomposizione e cambi con monete e banconote in euro. Studio delle figure piane in analogia con quelle solide: il quadrato e il cubo; il rettangolo e il parallelepipedo. Dalle misure arbitrarie alle misure convenzionali. Il metro come unità di misura delle lunghezze. I sottomultipli del metro.</p>	<p>Drammatizziamo problemi economici con l'ausilio degli euro. Sviluppiamo i solidi sul piano. Utilizzando l'analogia, confrontiamo il cubo con il quadrato e il parallelepipedo con il rettangolo. Passiamo dalle misure arbitrarie alle misure convenzionali di lunghezza. Analizziamo diversi modelli di metro e costruiamone altri con materiali diversi. Osserviamo il righello e scopriamo il rapporto tra centimetro e metro; procediamo con esperienze di misurazione di lunghezze reali, previa stima e con successiva registrazione in tabella.</p>
<p>VERIFICHE INTERMEDIE</p>			

<p>febbraio 2016 moltiplicazioni, successioni numeriche, combinatoria, tempo e numeri con la virgola</p>	<p>Numeri Eseguire le moltiplicazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. Confrontare e ordinare i numeri con la virgola e rappresentarli sulla retta numerica. Spazio e figure Costruire il concetto di angolo. Relazioni, dati e previsioni Riconoscere e descrivere regolarità in sequenze di elementi dati. Risolvere problemi di combinatoria. Misurare il tempo, utilizzando sia strumenti arbitrari sia strumenti convenzionali.</p>	<p>La proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione. La tecnica della moltiplicazione in colonna. Le proprietà commutativa e associativa della moltiplicazione. I numeri con la virgola sulla retta. L'angolo. Ricerca di regolarità in sequenze di elementi. Il calcolo combinatorio. Le misure di tempo.</p>	<p>Avviamo la tecnica della moltiplicazione in colonna con una o più cifre al moltiplicatore, utilizzando la proprietà distributiva della moltiplicazione rispetto all'addizione. Sollecitiamo il calcolo mentale. Rappresentiamo numeri con la virgola sulla retta, confrontandoli e ordinandoli. Studiamo il concetto di angolo a partire da attività e giochi in palestra. Osserviamo sequenze di figure e di numeri, analizziamole e ricerchiamo le regolarità che le spiegano. Osserviamo e costruiamo diversi modelli di clessidre. Riflettiamo sulla durata delle diverse unità di misura e mettiamole in rapporto tra loro.</p>
<p>marzo 2016 divisioni, angoli, giochi e misure di lunghezza</p>	<p>Numeri Eseguire le moltiplicazioni con i numeri naturali a mente. Eseguire le divisioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. Spazio e figure Riconoscere, descrivere e misurare i diversi tipi di angolo. Relazione, dati e previsioni Affrontare, gestire e risolvere situazioni di problem solving. Utilizzare le misure di lunghezza e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro.</p>	<p>Le moltiplicazioni per 10/100/1000. La tecnica della divisione in colonna. La proprietà invariante della divisione. Individuazione di angoli noti. Misurazione di angoli con il goniometro. Risoluzione di quesiti e giochi matematici. Le misure di lunghezza: il metro e i suoi multipli.</p>	<p>Costruiamo l'algoritmo della moltiplicazione per 10, per 100, per 1000. Avviamo la tecnica della divisione in colonna. Riconosciamo gli angoli retto, piatto, ottuso, acuto, giro... Verifichiamo le loro misure utilizzando il goniometro. Proponiamo situazioni di problem solving e giochi matematici. Abituamo gli alunni a una lettura attenta e profonda del testo. Curiamo la spiegazione e il confronto dei procedimenti risolutivi e la scelta di un procedimento argomentato e condiviso in gruppetti di lavoro. Acquisiamo i multipli del metro e avviamo le prime equivalenze tra misure.</p>
<p>aprile 2016 frazioni, perimetro, probabilità e capacità</p>	<p>Numeri Eseguire le divisioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali scritti. Costruire il concetto di frazione, intesa come parte di un intero. Riflettere sul significato di uguale, nell'ambito dell'oggetto frazione, e interpretarne le diverse accezioni. Spazio e figure. Costruire il concetto di contorno delle figure. Costruire il concetto di perimetro.</p>	<p>Divisioni per 10, per 100, per 1000 dei numeri naturali. La frazione come parte di un intero. Il concetto di unità frazionaria. Il significato del termine "uguale" nell'uso delle frazioni. Il concetto di perimetro.</p>	<p>Costruiamo l'algoritmo della divisione per 10, per 100, per 1000 dei numeri naturali. Avviamo il concetto di frazione come parte di un intero, sia continuo che discreto. Analizziamo il termine "uguale", nel contesto delle frazioni. Riflettiamo prima sul concetto di contorno e poi su quello di perimetro, esaminando figure sia standard che non. In situazioni concrete, ragioniamo con i bambini sulla prevedibilità de-</p>

	<p>Relazioni, dati e previsioni Analizzare la prevedibilità degli eventi, utilizzando la terminologia della probabilità. Misurare capacità utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. Utilizzare le misure di capacità e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro.</p>	<p>Misurazione di perimetri di figure standard e non. Le parole della probabilità: certo, possibile, impossibile. Le misure di capacità. Il litro con i suoi multipli e sottomultipli.</p>	<p>gli eventi considerati e stabiliamo se un evento è certo, possibile o impossibile. Passiamo dalle misure arbitrarie alle misure convenzionali di capacità. Misuriamo la capacità di contenitori diversi: da un litro, un decilitro, un centilitro. Diamo significato, contestualizzando in situazioni problematiche, alle diverse unità di misura delle capacità. Avviamo l'esecuzione di equivalenze con l'uso consapevole, e non meccanicistico, della tabella delle misure delle capacità.</p>
<p>maggio 2016 aree, pesi, statistiche e frazioni</p>	<p>Numeri Comprendere il rapporto che c'è tra le frazioni e i numeri con la virgola. Acquisire e operare con la frazione intesa come operatore su un intero. Spazio e figure. Costruire il concetto di superficie. Costruire il concetto di area nelle figure piane, standard e non. Relazioni, dati e previsioni Misurare pesi utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità di misura convenzionali. Utilizzare le misure di peso e mettere in relazione le diverse unità di misura tra loro. Organizzare, rappresentare, interpretare dati. Comprendere il significato degli indicatori statistici e saperli individuare in una distribuzione di dati: la moda e la mediana.</p>	<p>Frazioni e numeri decimali. La frazione come operatore su un intero. Il concetto di superficie. Il concetto di area. Misurazione dell'area di figure standard con l'uso dei quadretti. Eseguire stime delle misure di peso: piccole, medie, grandi misure. Indagini statistiche. La moda e la mediana.</p>	<p>Scopriamo che usare frazioni decimali è un modo diverso di scrivere numeri decimali. Riflettiamo sul significato di frazione come operatore su un intero. Facciamo sperimentare ai bambini il concetto di superficie, che è l'estensione di una figura bidimensionale. Avviamo poi la costruzione del concetto di area, inteso come misurazione di tale estensione, utilizzando come unità di misura il quadretto del quaderno. Soppesiamo oggetti, anche per distinguere l'indipendenza del concetto di volume dal peso-massa. Procediamo con attività di misurazione con la bilancia. Studiamo le piccole, medie e grandi misure, scegliendo opportunamente contesti che le rendano significative. Effettuiamo indagini su tematiche sentite dai bambini; scegliamo rappresentazioni idonee, favoriamo il passaggio da una rappresentazione all'altra. Analizziamo il significato della moda e della mediana.</p>
<p>VERIFICHE FINALI</p>			

SCIENZE E TECNOLOGIA 3^

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- osserva i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo anche autonomo osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e che vede succedere;
- distingue le trasformazioni naturali da quelle tecnologiche: considera i minerali (come per esempio il carbone) come il risultato della trasformazione nel corso delle ere geologiche di residui vegetali; considera le miniere come artefatti tecnologici progettati e realizzati per estrarre i minerali dal sottosuolo;
- sa realizzare dei semplici artefatti (progettando e gestendo attività in gruppo e anche in proprio);
- riconosce le idee distinte di "energia termica" (calore) e temperatura (qualità del calore legata alla velocità di movimento delle particelle della materia) nell'ambito della quotidianità;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di alcuni vegetali e animali;
- ha coscienza della necessità di non inquinare e assume comportamenti responsabili rispetto all'ambiente;
- espone in forma chiara ciò che ha elaborato o sperimentato ricorrendo a un linguaggio appropriato;
- sa rielaborare gli apprendimenti per trasferirli su vari e diversi registri comunicativi;
- propone e realizza semplici esperimenti a sostegno delle proprie ipotesi e/o per verificarne l'attendibilità;
- sa procurarsi informazioni da varie fonti (libri, internet, altro);
- sa valutare e auto-valutarsi.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 acqua sporca, acqua da pulire	Scienze Comprendere l'importanza di avere a disposizione acqua pulita. Conoscere alcuni principi di depurazione delle acque. Tecnologia Conoscere come funzionano i sistemi di depurazione domestica dell'acqua.	Scienze: la depurazione delle acque. Tecnologia: i depuratori domestici per l'acqua.	Scienze: l'acqua è un bene prezioso da preservare o da recuperare se inquinato. Con alcuni esperimenti scopriamo alcuni principi su cui si basano le tecniche di depurazione. Tecnologia: prendiamo in considerazione i depuratori domestici di acqua per valutarne l'utilità.
novembre 2015 gli odori in cucina	Scienze Mettere in relazione alcuni alimenti con gli aromi che contengono. Sperimentare alcune tecniche di estrazione di aromi. Tecnologia Mettere in relazione la velocità di diffusione di un odore con la temperatura.	Scienze: gli agrumi, le erbe aromatiche e le spezie. Tecnologia: il bruciaoli.	Scienze: odoriamo agrumi, erbe aromatiche e spezie per sentirne gli aromi. Sperimentiamo tecniche per estrarre le essenze aromatiche. Tecnologia: mettiamo in relazione la velocità con cui si diffondono gli odori e la temperatura.
dicembre 2015 i fossili	Scienze Conoscere che cos'è un fossile e alcuni processi di fossilizzazione. Tecnologia Conoscere il processo di carbonizzazione.	Scienze: i fossili e alcuni processi di fossilizzazione. I fossili e le informazioni che ci danno.	Scienze: riflettiamo su cosa siano i fossili e su alcune condizioni che ne permettono la formazione. Simuliamo la formazione di un fossile. Tecnologia: riflettiamo con i bambini sul carbone, una roccia

	Riconoscere il carbone come roccia sedimentaria e l'importanza del carbone come fonte di energia.	Tecnologia: il carbone fossile e il processo di carbonizzazione.	sedimentaria che deriva dai processi di fossilizzazione di resti vegetali.
gennaio 2016 la scheggiatura della selce	Tecnologia Associare oggetti e materiali costitutivi (legno, plastica, grafite...). Riconoscere e rispettare le fasi operative di un protocollo esecutivo o risolutivo.	Tecnologia: costruire artefatti per comprendere come l'agire tecnologico partecipi a determinare la realtà.	Tecnologia: scheggiare la selce per ottenere artefatti quali amigdale, lame o raschiatoi consente di riflettere sulla capacità di immaginare, progettare e realizzare realtà materiali o immateriali non presenti in natura.
febbraio 2016 energia dentro la materia ed energia per cambiare stato	Scienze Comprendere che la materia è fatta di particelle invisibili dette "molecole" tenute insieme da un "collante" che chiamiamo energia. Comprendere che la materia si trova in diversi stati a seconda della disposizione delle particelle. Mettere in relazione le trasformazioni della materia con le variazioni dell'energia interna. Tecnologia Costruire un ciondolo partendo da una conchiglia.	Scienze: l'energia nascosta nella materia. Tecnologia: un monile preistorico.	Scienze: accompagniamo i bambini a intuire che nella materia c'è una energia "interna" che tiene unite le molecole. Fondendo del cioccolato e facendo evaporare dell'acqua riflettiamo su come il riscaldamento fornisce l'energia necessaria ai cambiamenti di stato. Tecnologia: pratichiamo un foro in una conchiglia per trasformarla in un ciondolo, utilizzando solo l'energia muscolare.
VERIFICHE INTERMEDIE			
marzo 2016 rane e rospi	Scienze Conoscere le caratteristiche di rane e rospi. Seguire le fasi del ciclo di vita degli anfibi. Conoscere strategie di tutela di rane e rospi. Tecnologia Seguire istruzioni per realizzare origami.	Scienze: caratteristiche degli anfibi; ciclo di vita degli anfibi. Tecnologia: la tecnica degli origami.	Scienze: riconosciamo le caratteristiche comuni e le differenze tra rane e rospi. Scopriamo quale habitat preferiscono e di cosa si alimentano. Seguiamo lo sviluppo da girino a rana. Dedichiamoci infine alla scoperta dell'importanza di questi anfibi nell'ecosistema e scopriamo quali azioni intraprendere per tutelarli. Tecnologia: costruiamo una rana che salta, con l'origami.
aprile 2016 la fotosintesi	Scienze Verificare che nella foglia avviene la fotosintesi clorofilliana. Verificare che la foglia al buio non produce amido e ossigeno. Tecnologia Conoscere le caratteristiche dei reagenti e utilizzarli per individuare amido e anidride carbonica.	Scienze: la fotosintesi clorofilliana. Tecnologia: il microscopio.	Scienze: di fronte a una foglia ingrandita al microscopio verifico ciò che si dice nel linguaggio comune: "la pianta è autotrofa, cioè si nutre da sola e produce ossigeno". Lavorando come veri chimici useremo dei reattivi che ci permetteranno di riconoscere la presenza, o l'assenza, dell'amido, dell'anidride carbonica e dell'ossigeno.

	Conoscere la funzione del microscopio e le sue componenti principali.		Tecnologia: impariamo a usare e a osservare il microscopio una foglia per scoprire l'esistenza degli stomi.
maggio 2016 le talee	Scienze Conoscere le diverse modalità di propagazione di una pianta. Sapere in cosa consiste la propagazione per talea. Conoscere le diverse modalità per effettuare talee. Conoscere vantaggi e svantaggi della propagazione tramite talea. Seguire istruzioni per riprodurre una pianta per talea.	Scienze: modalità di riproduzione dei vegetali, la riproduzione per talea.	Scienze: in un prato osserviamo i diversi organismi vegetali presenti e stimoliamo i bambini a identificare le diverse modalità con cui si riproducono. Introduciamo il concetto di propagazione per talea e vediamo come sia possibile ottenere talee da diverse strutture (fusti, foglie...). Scopriamo come effettuare una talea e proviamo a effettuarne alcune. Infine, ricaviamo insieme vantaggi e svantaggi di questa modalità di propagazione.
VERIFICHE FINALI			

ATTIVITA' ESPRESSIVE 2[^]-3[^]

Con l'espressione «Attività Espressive» intendiamo comprendere le attività di Musica, Arte e Immagine e Educazione Fisica perché, più che specifiche attività in sé definite e concluse, queste discipline vanno intese come itinerari da approfondire liberamente e creativamente, anche in forma di laboratorio. Esse si svilupperanno come percorsi aperti intorno ai temi dell'esplorazione, del significato e della codifica, intesi come momenti concatenati fra loro, non necessariamente in successione, sia all'interno di ogni singola unità tematica che nell'impianto complessivo delle esperienze di apprendimento.

Per gli alunni ciò si traduce in un continuo rimando fra i momenti dell'esperienza e dell'osservazione, del conferimento di senso e dell'espressione, dell'organizzazione delle tecniche e dei linguaggi, con un particolare riguardo al tema del gioco come ambito in cui tutti questi aspetti trovano spontaneamente la loro sintesi più completa e armonica.

Per tutte le classi (prima, seconda e terza, quarta e quinta) i percorsi di Arte e Immagine, di Musica e di Educazione Fisica, all'interno di ogni singola tematica, tendono a intrecciarsi fra loro, pur mantenendo le proprie specificità espressive.

Perciò, per ognuna di queste discipline, sono indicati i traguardi di competenza e gli OB. DI APPRENDIMENTO, tratti dalle Indicazioni Nazionali anche se, nelle attività previste, prevalgono ora le arti visive, ora quelle musicali, ora quelle dell'espressività corporea, nella continua la ricerca di un equilibrio fra discipline che ricoprono ognuna un analogo ed inestimabile ruolo educativo.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

Musica

- esplora le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali;
- improvvisa liberamente e in modo creativo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi per esprimere, anche graficamente, un'idea musicale;
- ascolta un brano musicale cogliendone le principali caratteristiche formali ed espressive;
- esegue da solo e in gruppo semplici brani musicali.

Arte e immagine

- osserva, esplora e descrive la realtà visiva;
- descrive, legge e interpreta realizzazioni artistiche di diverso tipo;
- rielabora in modo creativo e autentico le immagini;
- utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici, plastici, audiovisivi e multimediali).

Educazione fisica

- padroneggia gli schemi motori e posturali adattandoli alle variabili spaziali e temporali;
- utilizza il linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare;
- comprende il valore del gioco e delle attività sportive cogliendo l'importanza delle regole;
- riconosce i principi essenziali relativi al proprio e altrui benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla cura di sé.

UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 tutto è paesaggio	Musica <ul style="list-style-type: none"> • Porre attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche (percepire, discriminare, descrivere ecc.). Educazione fisica <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	Educazione fisica: il corpo e il movimento in relazione al contesto.	Musica: utilizzando il registratore, ricerchiamo e lavoriamo sui suoni tipici di alcuni ambienti. Educazione fisica: ricerchiamo i giochi e gli sport che si possono fare nei diversi ambienti (in campagna, in città, al mare, in montagna ecc.).
novembre 2015 il linguaggio dei suoni	Musica <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo. Arte e immagine	Musica: i corpi sonori; i gesti-suono.	Musica: approfondiamo le indagini sui suoni e costruiamo un inventario di modi per suonare uno stesso corpo sonoro.

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il disegno per esprimersi educazione fisica <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in forma originale e creativa il corpo per esprimersi. 	<p>Arte e immagine: il disegno a tecnica libera.</p> <p>Educazione fisica: il controllo gestuale.</p>	<p>Arte e immagine: proponiamo ai bambini di trasporre uno stimolo sonoro-musicale in un elaborato grafico.</p> <p>Educazione fisica: attraverso il linguaggio dei gesti inventiamo situazioni narrative e/o comunicative.</p>
dicembre 2015 i ferri del mestiere	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in successione e in combinazione. Applicare correttamente le modalità esecutive di alcuni giochi-sport. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare in un'opera d'arte il messaggio espressivo. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere usi, contesti e funzioni di alcune musiche (con particolare riferimento ai canti giocosi infantili). 	<p>Educazione fisica: giochi di agilità, di movimento e di coordinazione; giochi con gli attrezzi.</p> <p>Arte e immagine: opere d'arte, fotografie, immagini pubblicitarie; la tecnica del collage.</p> <p>Musica: canzoni, filastrocche, conte appartenenti alla tradizione popolare e non.</p>	<p>Educazione fisica: proponiamo alcuni giochi che prevedono l'utilizzo di attrezzi (palla, cerchi, corda ecc.) e/o oggetti diversi.</p> <p>Arte e immagine: vediamo in quale modo l'arte, la fotografia e la televisione rappresentano i giochi e gli sport.</p> <p>Musica: proponiamo attività sui canti che servono per giocare (filastrocche, conte, nonsense).</p>
gennaio 2016 un mondo di carta	<p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborare creativamente produzioni personali autentiche. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> Esplorare con sensibilità musicale le capacità sonore dei corpi. <p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e saper applicare correttamente le modalità esecutive di alcuni giochi. Comprendere il valore del gioco in sé. 	<p>Arte e immagine: forme, collage, origami.</p> <p>Musica: le qualità sonore di uno specifico materiale.</p> <p>Educazione fisica: i giochi praticati spontaneamente dai bambini.</p>	<p>Arte e immagine: proponiamo di utilizzare la carta come materiale per creare piccole opere d'arte.</p> <p>Musica: esploriamo tutte le possibili modalità per produrre suoni e musica con la carta e derivati.</p> <p>Educazione fisica: facciamo un'indagine sui giochi praticati in classe; proviamo a scoprire se esistono giochi senza vincitori né vinti.</p>
VERIFICHE INTERMEDIE			
febbraio 2016 le immagini della musica	<p>Musica</p> <p>Cogliere la dimensione espressiva e comunicativa dei suoni e della musica.</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Selezionare soggetti dalla realtà osservata con intenzione espressiva.</p> <p>Educazione fisica</p>	<p>Musica: la dimensione simbolica dei suoni.</p> <p>Arte e immagine: la fotografia.</p> <p>Educazione fisica: giochi di squadra.</p>	<p>Musica: giochiamo ad associare i suoni/musica alle immagini. Utilizzando diverse tipologie di immagini proviamo a creare partiture sonore.</p> <p>Arte e immagine: esploriamo l'arte della fotografia; con la macchina fotografica andiamo a caccia di</p>

	Partecipare attivamente a varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.		immagini; allestiamo una mostra fotografica. Educazione fisica: pratichiamo dei giochi che coinvolgono la dimensione dell'organizzazione di gruppo, della responsabilità e della collaborazione.
marzo 2016 giochi di ieri e di oggi	<p>Educazione fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. <p>Arte e immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e apprezzare un'opera d'arte. • Comprendere il messaggio e la funzione di un'opera d'arte. • Rappresentare e comunicare con il disegno la realtà percepita. <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare un brano musicale individuandone pulsazioni e ritmi. 	Educazione fisica: giochi della tradizione popolare. Arte e immagine: i giochi antichi nell'arte. Musica: la pulsazione e il ritmo.	Educazione fisica: proponiamo un'indagine sui giochi antichi e moderni; organizziamoci per praticare qualche gioco "antico". Arte e immagine: esploriamo come l'arte descrive e rappresenta, nel passato o nel presente, i giochi e gli sport. Musica: ascoltiamo alcune musiche in cui il ritmo è la componente principale. Giochiamo con pulsazioni e ritmi.
aprile 2016 da lontano e da vicino	<p>Arte e immagine</p> <p>Cogliere nei particolari della realtà osservata motivi estetici ed espressivi.</p> <p>Musica</p> <p>Esplorare e discriminare i suoni da un punto di vista qualitativo.</p> <p>Educazione fisica</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.</p>	Arte e immagine: la tecnica dell'inquadratura. Musica: la sensibilità sonora. Educazione fisica: giochi e sport che si basano sulle distanze.	Arte e immagine: rappresentiamo uno stesso soggetto con disegni o fotografie sempre più ravvicinate. Cogliamo le forme astratte che si nascondono nei particolari. Musica: utilizzando un registratore e/o il computer giochiamo con i suoni esplorando le loro caratteristiche da vicino e da lontano. Educazione fisica: tanti giochi e tanti sport si basano sulle distanze (lanci, passaggi, corsa); esaminiamone le caratteristiche e organizziamone alcuni a scuola.
maggio 2016 si va in scena!	<p>Educazione fisica</p> <p>Utilizzare modalità espressive in forma di drammatizzazione.</p> <p>Musica</p> <p>Riconoscere la funzione espressiva della musica.</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Leggere un'immagine.</p>	Educazione fisica: drammatizzazione e danza. Musica: musiche di scena. Arte e immagine: lettura di immagini.	Educazione fisica: realizziamo una drammatizzazione teatrale. Musica: inventiamo la colonna sonora della drammatizzazione teatrale. Arte e immagine: realizziamo la scenografia per la drammatizzazione.
VERIFICHE FINALI			

RELIGIONE 3^			
VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA			
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura; • sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine bibliche a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza; • distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; • coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. 			
UNITA'	OB. DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
SETTEMBRE: PROVE D'INGRESSO			
ottobre 2015 tutto quello che serve	Individuare, tra i bisogni dell'uomo, quelli spirituali. Riconoscere che l'uomo è religioso da sempre.	Tra i bisogni dell'uomo, quelli spirituali sono al vertice. Fin dai tempi più antichi l'uomo cerca Dio.	Analizziamo la "giornata tipo" di un bambino, elencando tutto ciò che occorre per vivere bene a ogni ora. Osserviamo la piramide dei bisogni di Maslow: le necessità spirituali costituiscono il vertice. Andiamo quindi alle origini, per vedere che fin dalla preistoria l'uomo cerca Dio esprimendo in molti modi la propria sensibilità religiosa.
novembre 2015 come si legge la Bibbia?	Conoscere le caratteristiche principali della Bibbia. Orientarsi nel grande libro sacro di ebrei e cristiani.	I termini "tecnici" utili per la lettura della Parola del Signore. I generi letterari.	Conosciamo, il significato biblico dei termini "libro", "capitolo" e "versetto". Impariamo a utilizzare questi riferimenti per trovare il segno nella Bibbia. Leggiamo diversi brani e comprendiamo la varietà dei generi letterari biblici.
dicembre 2015 l'alleanza tra Dio e l'uomo	Conoscere Abramo e l'Alleanza che Dio ha stabilito con lui. Comprendere il senso della "nuova Alleanza".	Abramo, persona che risponde "Sì" a Dio. Il concetto di Alleanza. Il Natale come inizio della "nuova Alleanza".	Riflettiamo sulle cose nuove che ciascuno di noi, di tanto in tanto, comincia. Leggiamo Gn 12 e conosciamo Abramo. Egli ricomincia tutto da capo a 75 anni, instaurando con Dio l'"Alleanza". Cantiamo la canzone "A Natale possiamo Cominciare" per vedere che, con Gesù, ha inizio una "nuova Alleanza" tra Dio e l'uomo.
gennaio 2016 i Salmi: poesia, danze e musica nella Bibbia	Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.	Alcuni salmi di Davide. La preghiera dell'antico Israele.	Ci immergiamo nel mondo di canti e danze dell'antico Regno di Israele. Conosciamo gli strumenti musicali che venivano utilizzati per accompagnare la preghiera al tempo di Re Davide.
VERIFICHE INTERMEDIE			
febbraio 2016 verso la libertà	Riconoscere la necessità di impegnarsi per la giustizia umana.	Sete di libertà nel mondo d'oggi. La liberazione degli	Partiamo da fatti di attualità e riscontriamo che oggi, tante persone e popoli

	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.	antichi ebrei dall'Egitto.	del mondo, aspirano alla libertà. Collegiamo le vicende di oggi con uno dei fatti fondamentali della Bibbia: la storia della liberazione degli ebrei dalla schiavitù in Egitto.
marzo 2016 pasqua ebraica e pasqua cristiana	Conoscere gli eventi pasquali. Comprendere come la Pasqua cristiana si origina da quella ebraica.	La cena di Pesach e la Pasqua cristiana a confronto.	Presentiamo la cena di Pesach, con cui gli ebrei fanno memoria della liberazione dall'Egitto. Ci soffermiamo su due degli alimenti presenti in tavola: il pane e il vino che, con Gesù, acquistano un nuovo significato.
aprile 2016 pasqua nell'arte	Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto. Conoscere e interpretare il significato dell'arte sacra.	I molti modi di rappresentare l'evento centrale del cristianesimo.	Illustriamo ai bambini opere di Giotto e altri grandi artisti. Nel presentare le raffigurazioni della Pasqua di Gesù, mettiamo i bambini al centro, rendendoli protagonisti di questa esperienza.
maggio 2016 i sacramenti	Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	I sacramenti, in particolare quelli dell'iniziazione. Citazioni dai discorsi di Papa Francesco.	Rileviamo la centralità dei sacramenti nella vita di ogni cristiano. Ci soffermiamo sui tre sacramenti dell'iniziazione: battesimo, eucaristia, confermazione e citiamo Papa Francesco, che spesso si riferisce a essi nei suoi interventi.
VERIFICHE FINALI			

Foggia, 18 giugno 2015

Le Insegnanti

Daisy Thresia

Agaci Marques Alves

Loredana Di Giovanni
